

Lettera di presentazione

Sono Livia Bencivenga, ho 53 anni, e in questa breve presentazione descriverò i motivi per cui ho deciso di rendermi disponibile per una nuova avventura elettorale.

Desidero continuare a portare i principi, le proposte e le idee del PD, impegnandomi in prima persona.

Credo che il mio impegno possa essere utile a tutto il gruppo e soprattutto al PD Cremonese.

Auspico che il maggior numero di "portavoce" riescano ad essere eletti per portare avanti gli obiettivi programmatici e cercare di concretizzarli.

Curriculum Vitae e motivazionale.

Informazioni personali

Nome e Cognome: Livia Bencivenga data di nascita: 25/10/1966 luogo di nascita: Bellona (CE)
luogo di residenza: Cremona (CR)
stato civile: convivente
professione: impiegata statale

Contatti: [cell.] 3664777117;
[mail] l.benci1966@libero.it

Istruzione e formazione

Diploma di "Tecnico Delle Attività Alberghiere e dei Servizi Turistici"
Conoscenza della lingua inglese a livello scolastico. Corsi frequentati:- Informatica .

Professione ed altre esperienze lavorative

Dipendente Statale dal 1988.

Cariche pubbliche ricoperte (sia attualmente che in passato)

Nessuna Carica Pubblica ricoperta.

Eventuali pendenze giudiziarie/cause civili o penali

Nessuna pendenza penale.

Riflessioni

Sono fermamente convinta che ognuno di noi, nel limite delle proprie possibilità, debba rendersi parte attiva nella vita politica del nostro paese. Ad ogni livello. Questo ci consente di contribuire e partecipare alle scelte che condizionano le sorti del paese e di chi ci vive, sia per la nostra che per le future generazioni. Ed è questo il motivo principale che mi ha spinto ad impegnarmi in prima persona. Ho iniziato la mia attività politica come servizio civico per il territorio in cui vivevo, con il sostegno e la collaborazione di un piccolo gruppo di amici, che con il tempo è cresciuto sensibilmente. Ci siamo dedicati con spirito di sacrificio e consapevolezza, agendo sempre con buon senso e per il bene comune. Lo abbiamo fatto da semplici cittadini, al di fuori delle istituzioni. Abbiamo ottenuto anche qualche piccolo risultato, che ci ha dato immense soddisfazioni e la spinta di proseguire con maggiore determinazione e convinzione. Poi abbiamo deciso di proseguire il nostro percorso, con gli stessi obiettivi originari, ma attraverso un metodo diverso, più incisivo: entrando nelle istituzioni. Lo abbiamo fatto cercando di scardinare un sistema che ha portato il nostro paese alla deriva.

Il mio impegno, pertanto, sarà quello di garantire il rispetto totale dei principi e delle linee programmatiche del Partito, affinché queste ultime possano concretizzarsi in obiettivi raggiunti.

La politica deve essere svolta come servizio civico finalizzato alla gestione sana e corretta del bene comune, per il perseguimento del benessere sociale e rispetto ambientale.

Altre informazioni e considerazioni personali

Ritengo opportuno e doveroso spendere qualche parola per una brevissima descrizione personale.

Amo la mia famiglia, la quale rappresenta per me la gioia più grande.

Nonostante i miei interessi personali non andranno mai a gravare o prevalere su quelli collettivi.

Ho tre forti passioni: la natura, gli animali e la lettura.

Per la lettura sono fermamente convinta che solo attraverso questa si possa arrivare a sentirsi veramente liberi e consapevoli.

Per quanto concerne la natura credo che il nostro Pianeta Terra sia il nostro habitat naturale e fonte di vita, e che pertanto ogni persona debba amarlo, rispettarlo, preservarlo e tutelarlo. In poche parole dovremmo vivere tutti in armonia con la natura.

Il mio stile di vita è sobrio, non amo il lusso.

Credo che le cause di tutte le ingiustizie e iniquità del mondo siano da imputare all'avvidità e alla superbia.

Sono contraria al consumismo che deriva dalla voglia delle persone di "avere" materialmente tutto ciò che desiderano. Questo tende a "standardizzare" e omologare tutte le persone, cancellando le peculiarità di ogni singola persona.

Per me conta ciò che una persona è, e non come appare; giudico gli altri sulla base delle loro azioni e non su cosa possiedono materialmente.

Sono dell'idea che "crescita" (intesa come indice economico) non sia sinonimo di benessere sociale. Quest'ultimo non si raggiunge aumentando il PIL di un Paese, ma si può ottenere esclusivamente intensificando i rapporti sociali, che siano fondati su: reciproco rispetto, benevolenza, altruismo, comprensione, dialogo, collaborazione e buon senso.

Condivido pienamente i principi della "decrecita", dove si cerca di cambiare questo paradigma sociale e culturale, attraverso stili di vita sostenibili e lungimiranti. Mi impegno quotidianamente a rispettare questi principi.

La crisi non è solo economica ma anche sociale, ed è questa la vera atrocità.

Dobbiamo iniziare a comprendere il vero valore della vita, per vivere in pace: con gioia e serenità.

Secondo me la politica è uno strumento imprescindibile e di estrema importanza; questa deve essere promotrice e garante di una civile convivenza, di giustizia ed equità, di dignità singola e collettiva. Ciò che si deve perseguire nel governare è il bene comune, e questo si può ottenere legiferando con buon senso e consapevolezza.

La situazione attuale del nostro Paese è emblematica: il mio giudizio è sostanzialmente negativo, ma non pessimistico.

Considero i politici attuali (ma anche molti di quelli passati), di qualsiasi schieramento, la causa che ha portato il nostro Paese alla deriva, con la loro propensione ad anteporre i propri interessi personali rispetto a quelli della collettività.

Conosco a pieno le problematiche del mondo del lavoro giovanile e mi candido per dare una visione dal punto di vista giovanile alla politica del PD in città, ritenendo la situazione socio-economica italiana particolarmente difficile in questo periodo nonché aiuto e sostegno agli anziani con maggior difficoltà al fine di evitare una solitudine sempre più crescente.

Altri esempi:

l'incremento delle aree pedonali e del trasporto pubblico urbano), la concreta realizzazione della cintura verde), il rafforzamento e il coordinamento con un respiro sempre più europeo delle iniziative culturali (arte, musica, cinema e teatro, letteratura), il sostegno al commercio minuto e l'aumento degli spazi pubblici di relazione (una piazza per ogni quartiere).

Livia Benivenga
